

Paolo Lissoni

# P.N.E.I.

Stella Cometa  
della medicina moderna

*La scienza dei magi*

elementi avanzati di PNEI spirituale

*Visione magico-spirituale del Mondo significa semplicemente concezione della Realtà quale rappresentazione frattale dell'unica Unità vivente, l'IO, che si esprime in tutto ciò che esiste, dall'infinito Cosmo alla singola Cellula.*

- Paolo Lissoni

*Prima della sua maturazione cristica, l'uomo può provare affetto, simpatia, affinità psichica e mentale, attrazione erotica secondo una gamma infinita di eccitazioni, ma non il vero Amore.*

- Paolo Lissoni

*Concetto fondamentale ed esclusivo della Scienza dei Magi è senza dubbio quello dell'inseparabilità fra evoluzione biologica, quindi fra concezione darwiniana della biologia nel suo divenire, e santità spirituale. Se infatti per santità intendiamo il manifestarsi in una persona dello stato di essere dell'Amore quale nuovo ed infinitamente più espanso stato della coscienza, risulta evidente che lo stato di santità non dipende solo da libere scelte morali individuali, bensì costituisce la meta stessa dell'evoluzione della Biologia in virtù della inseparabilità fra Materia e Spirito, Immanenza e Trascendenza, essendo il divino al contempo la Realtà fondamentale, immanente e più trascendente rispetto all'identità dell'Essere Umano.*

- Paolo Lissoni

*Una scienza, qualsiasi scienza, che non ponga le sue basi nell'Amore cristico, non potrà in nessun modo produrre effetti soddisfacenti al fine dell'elevazione dell'Essere Umano.*

- Arcangelo Miranda

## DALL'EDITORE

Forse proprio come conseguenza di un'epoca di ricerca in cui la medicina è entrata nel dettaglio del dettaglio del dettaglio vagando dal grande all'estremamente piccolo, nasce la sua branca più nuova, la PNEI, che da figlia ultima diventa INEVITABILMENTE madre olistica della medicina.

La PNEI è la scienza che studia la produzione di sostanze organiche in relazione a ciò che l'individuo percepisce e ai suoi stati di coscienza.

È la scienza che afferma che esiste una "coscienza" che è a capo di tutte le cose, quella che è il dettame alla base di tutte le religioni e che alla fine il paradiso e l'inferno ce lo creiamo qui a seconda di come vediamo le cose e quindi di come le percepiamo.

Ed è proprio questa percezione che cambia il nostro corpo, la nostra struttura emozionale, il nostro stato di benessere; quindi il libero arbitrio ci consente di scegliere ciò che vogliamo essere nel bene o nel male, ma se vogliamo davvero stare bene dobbiamo procedere secondo i canoni interiori di bontà che sono innati in qualsiasi Essere Umano; questa cosa è il riflesso diretto della scintilla divina che è noi e che è dentro di noi e che ci spinge all'azione dove il fine ultimo è ESSERE e il motore è AMORE.

Di conseguenza, la PNEI rende "vere" le parole del conte di Cagliostro che affermava che *non esistono le malattie, ma solo i malati*. La malattia, secondo la PNEI, è la conseguenza dell'operaio, il sistema immunitario, che costruisce quell'organo, quel sistema o quel tessuto secondo gli ordini che gli vengono dall'alto, dal progettista, cioè dalla coscienza.

Ciò porta alla definizione del vero medico: il medico non deve essere solo colui che applica pratiche chirurgiche o farmaceutiche al paziente che, andato fuori etica, non riesce più a riprendere il controllo sulla propria vita, bensì deve essere un medico teologo, un professionista capace di bilanciare un recupero etico parallelamente al fatto di porre sollievo al corpo. Ancora Cagliostro, il vero Conte di Cagliostro e non il sosia Giuseppe Balsamo assoldato per minare la figura del Conte e renderlo un farabutto agli occhi di testimoni inconsapevoli che lo avrebbero riconosciuto reo di tante millanterie, dicevo Cagliostro era definito il Taumaturgo. Ma era anche un alchimista. Lui "curava" con

i rimedi della natura, ma anche con le parole. Pier Carpi, lo scrittore emiliano che ha scritto di lui, riportò la frase del Conte che chiarisce il ruolo del medico teologo: *Ecco, io parlo e le vostre anime antiche ne riconosceranno le antiche parole; una voce che è in voi e che taceva da molto tempo risponde alla chiamata della mia. Io agisco e la pace ritorna nei vostri cuori, la speranza nelle vostre anime e la salute nei vostri corpi.*

La PNEI, nonostante sia area di speculazione da parte di ignoranti che si appellano ad essa per dimostrare le loro teorie più strambe così come accade con la meccanica quantistica, ha una peculiarità: si tratta di scienza misurabile e non di teorie opinionistiche; ciò che la PNEI afferma può essere verificato sempre, la speculazione Quantistica no!

Ed essendo per la Quantistica tutto “possibilità” chiunque può ascriverle qualcosa e dire che “funziona”.

La PNEI fornisce verifiche, speranze, ma fundamentalmente risultati e la cosa più importante non è “solo” chimica, ma è chimica-spirito, cioè il punto di arrivo in cui tutto è Uno e che solo nell’Uno c’è la soluzione e questa soluzione non è solo fisica, ma è anche di coscienza; ciò significa che oggi abbiamo davvero una speranza di sopravvivenza in quanto la PNEI può misurare quanto siamo allineati o meno alla voce che è in noi.

Allineandoci a quella voce il mondo intero può farcela.

Se questo libro toccherà il tuo cuore, acquistane un’altra copia o altre ancora e fanne omaggio in giro: è importante.

## **INTRODUZIONE**

### ***IL RUOLO STORICO EPOCALE DELLA SCIENZA DEI MAGI***

Ciclicamente nel divenire della Storia umana ricompare di epoca in epoca l'interesse per le Scienze occulte della Magia. Questo è successo costantemente in ogni secolo, quindi non è una novità solo degli ultimi tempi. La sola differenza per quanto sta avvenendo attualmente rispetto al passato consiste nel fatto che ora, per la prima volta nella Storia, l'interesse per l'Occulto è diventato un fenomeno di massa, mentre nei secoli trascorsi non era mai andato al di là della cerchia degli intellettuali ed a livello popolare le conoscenze della Magia non giungevano se non in termini di stregoneria. Ma nel modo di accostarsi attuale alle discipline magiche si può riconoscere un'altra novità, sfuggita alla quasi totalità dei sapienti del Mondo, ma evidente una volta che sia stata formulata in forma consapevole: quella che per la prima volta nella Storia del genere umano le verità eterne della Scienza dei Magi possono, anche se non in modo perfettamente compiuto, essere espresse in termini scientifici ed essere comprensibili dalla Scienza in forza delle sue ultime conoscenze acquisite, quanto meno in ambito biologico e antropologico.

L'esprimere le verità della Magia secondo il miglior sapere scientifico del genere umano non è solo un'opera auspicabile, ma corrisponde esattamente alla missione per il genere umano indicata quasi come ordine da tutti i veri Santi e Profeti del Pianeta già a partire dagli anni 70, di cui sono testimonianza in particolare gli scritti di Yogananda con la sua opera "Autobiografia di uno Yogi" e della teosofa Alice Bailey con i suoi due testi fondamentali del "Trattato dei Sette Raggi" e della "Guarigione esoterica". L'indicazione spirituale dei Maestri era pertanto quella di non porre mai più un'antitesi fra Scienza e Magia, non essendo la Magia che la Scienza delle Regole dello Spirito ma, invece, di operare per una loro armonica sintesi, pur nella distinzione delle funzioni, unico modo questo per giungere ad una Conoscenza completa della propria natura umana e divina nella sua unità trinitaria di corpo chimico, psiche e spirito. La prima affermazione con cui la Scienza dei Magi viene a porsi in relazione con la Scienza non può essere che quella di una diversa e nuova concezione

antropologica dell'identità dell'Essere Umano. Anche la Religione si prefigge di rivelare conoscenze non conseguibili dall'uomo con le sue facoltà naturali intellettuali. Ma allora in cosa consiste la differenza fra la Religione e la Magia? Due sono le differenze essenziali:

- 1) la Religione elabora norme e precetti, che diventano nuovi giochi imposti al genere umano, parallelamente al venire meno con il passare dei secoli della consapevolezza della conoscenza spirituale che sta a fondamento di una determinata indicazione di vita. La Magia si fonda invece su Regole, coscientemente e scientificamente verificabili attraverso la propria esperienza di vita;
- 2) la Religione si fonda sulla Fede, la Magia sull'Amore, la Religione su di una visione negativa della natura umana, concepita in forma più o meno esplicita come non trasmutabile nella sua dimensione inconscia più profonda, la Magia sulla totale trasfigurazione e divinizzazione dell'Essere Umano che si apre all'Amore divino.

Questo è talmente vero che il termine stesso di Magia, di derivazione dalla parola caldaico-babilonese *Mag*, significa *stato di estasi d'amore*.

**Quindi è Magia tutto ciò che è compiuto coscientemente in stato d'amore.** Non c'è Magia qualora mancasse anche uno solo dei due fattori costitutivi della identità stessa di "atto magico": l'auto-coscienza e lo stato d'amore.

La prima affermazione della Scienza dei Magi è quella dell'unità della Vita universale, ragion per cui la Magia da questo punto di vista si pone a sapienza unitiva di ogni altro sapere umano, non sostitutiva di nessuno di essi, ma integrativa, poiché la Conoscenza è una, non esistono due verità, della Magia e della Scienza, ma una sola Verità, che ha nell'espressione universale del divino la sua origine e il suo compimento.

La seconda affermazione della Scienza dei Magi è quella della naturale esistenza in ogni Essere Umano di facoltà extra-sensoriali sovra-sensibili, il cui sviluppo è funzione non di un potere personale o di una capacità personalistica meritocratica, bensì e soltanto

dell'espansione di coscienza di un individuo, la quale dipende a sua volta non dal livello intellettuale o culturale di una persona, **bensì dalla sua capacità di esprimere Amore, dal tipo di Amore e dalla intensità dell'Amore realmente vissuto.**

Rispetto alla verità dell'Amore, cambia allora radicalmente il modo di concepire l'uguaglianza fra gli uomini: gli esseri umani sono uguali per dignità giuridica, ma differiscono fra loro non per razza, sesso, fede religiosa o stato sociale, bensì e soltanto in base alla loro capacità di provare amore, condizionando essa lo stesso stato espansionale della coscienza di un individuo, che sarà tanto maggiore quanto più grande è l'amore vissuto in lui.

La Scienza dei Magi è all'origine di tutti i saperi umani, tutte le Scienze umane originano dalla Magia ed è ad essa che allora devono tornare.

## LA PSICONEUROENDOCRINOIMMUNOLOGIA CLINICA

### *Definizione di PNEI Clinica*

La Psiconeuroendocrinoimmunologia (PNEI) rappresenta la disciplina medica che studia i processi chimici, che mediano le emozioni e gli stati di coscienza e che influenzano lo stato di salute o di malattia innanzitutto attraverso una modulazione del sistema immunitario. Per PNEI Clinica si intende invece l'applicazione clinica a livello diagnostico e terapeutico delle nozioni della PNEI.

Il messaggio storico della PNEI è finalizzato a indurre una vera e propria rivoluzione culturale, consistente in un processo sistematico di liberazione da ogni forma di proiezione inadeguata sul senso e sulla struttura della Biologia, in modo da rimuovere ogni ostacolo alla libera evoluzione della Scienza nella ricerca di una sola Verità, della materia e dello spirito al contempo.

La vera novità allora non è più quella della PNEI in se stessa, bensì quella della PNEI clinica, consistente nella **reinterpretazione della fisiopatologia delle principali malattie umane** ad oggi inguaribili, vale a dire il cancro, le autoimmunopatie, le malattie neurodegenerative e le psicosi, come la conseguenza di un alterato controllo psiconeurochimico della risposta immunitaria, e della cura medesima delle stesse, intesa semplicemente come il ristabilire la psiconeuroimmunochimica dello stato di salute. Solo la sua applicazione clinica può rendere vera la PNEI.

Ma anche nella PNEI in sé si possono riconoscere due differenti modi di concepirla, esprimendo le sue scoperte scientifiche al positivo o al negativo, ragion per cui la verità da affermare non è tanto quella che lo stress immuno-deprime, quanto piuttosto quella che la gioia e il piacere immuno-stimolano, rispetto cui lo stress non rappresenterebbe altro che un vissuto cronico di assenza di gioia e di capacità di provare piacere.

Va detto tuttavia che, ad oggi, la PNEI viene accolta quale fonte di conoscenza nell'ambito della Psicobiologia, ma sta di fatto che la **Clinica della diagnosi e cura delle malattie umane continua ad essere impostata su approcci diagnostici e terapeutici meccanicistici**, che escludono di fatto le verità della PNEI e mantengono la Medicina



ancora legata al modello del corpo umano concepito come una semplice macchina. Pertanto, solo una visione analogico-archetipica<sup>1</sup> del Mondo può consentire alla mente umana di uscire dalla complessità labirintica delle infinite interazioni neuroimmunitarie e pervenire all'elaborazione di una fisiopatologia delle relazioni fra vita biologica, psichica e spirituale sulla base di una antropologia che concepisca la persona umana come l'unità di una trinità costituita da corpo, psiche e spirito.

Ora, rispetto alla visione della persona umana che emerge dalle recenti conoscenze della PNEI, quindi non più quale semplice filosofia o teologia ma scienza effettiva verificabile, risulta evidente che **il corpo umano insegnato in tutte le Università dell'Occidente non corrisponde al vero corpo umano quale esso è nella realtà, avendo all'opposto subito un vero e proprio processo di frankensteinizzazione**, tale da averlo selettivamente amputato da tutte quelle strutture anatomiche connesse alla percezione del piacere ed all'espansione della coscienza, vale a dire la Ghiandola Pineale, il sistema cerebrale cannabinergico<sup>2</sup> e il sistema delle beta-carboline<sup>3</sup>, in modo da renderlo conforme alla visione, ormai scientificamente non più vera, della biologia umana concepita come macchina. Questa considerazione è certamente drammatica e tale da portare alla diagnosi di morte della Scienza o meglio di assassinio della Scienza, dilaniata da troppi interessi economici, ideologici e politici.

### *La Rivoluzione scientifico-culturale della PNEI*

Dal punto di vista storico, la PNEI si presenta come il fondamento di una Rivoluzione culturale radicale in ambito medico-scientifico, la quale, partendo da un nuovo modo di concepire in maniera olistica la Biologia e più in generale la Medicina, viene ad estendersi a tutto il sapere umano, riconducendolo alla sua originaria unità, come era agli esordi delle Civiltà umane, innanzitutto ponendo fine alla separazione

<sup>1</sup> Basata su reali fattori, appunto gli archetipi, su cui poggia la vita.

<sup>2</sup> Un sistema di connessione tra le cellule nervose produttore molecole di tipo diverso, ma con effetti identici a quelli del principale principio attivo del cannabinoide quale principio attivo della cannabis.

<sup>3</sup> È il sistema che produce le beta carboline che sono sostanze endogene derivate dagli indoli e con effetti psichedelici (sostanza in grado di alterare temporaneamente la sfera senso-percettiva e lo stato di coscienza di un soggetto) e antitumorali.

da una parte fra Medicina e Psicologia e dall'altra fra Filosofia e Scienza della Natura, dimostrando la falsità di ogni tipo di Filosofia, che pretenda di dare un senso alla Realtà prima ancora di conoscerne la struttura, venendo pertanto a capovolgere il rapporto fra Filosofia e Scienza, facendo derivare la Filosofia dalla Scienza e non più viceversa. Ora le verità emerse dalle scoperte della PNEI in grado di influenzare pesantemente il pensiero filosofico sono essenzialmente tre:

- 1) l'identità fra psicochimica del Piacere e psicochimica dell'espansione spirituale della coscienza, che la Cultura dell'Occidente aveva da sempre contrapposto fra loro;
- 2) la distinzione fra la psiche (o anima) e lo spirito su di una base non più solo concettuale, riconoscendo essi una differente mediazione psiconeurochimica, con il sistema nervoso quale principale mediatore della vita psichica e il sistema immunitario quale mediatore della vita spirituale. La PNEI viene così a porre le premesse per le genesi di una Clinica dello Spirito, essendo il genere umano arrivato ad avere coscienza di essere un Ente di natura spirituale e non più solo di natura razionale, riappropriandosi in questo modo, come Scienza, della realtà della dimensione spirituale che per secoli era stata ostaggio delle Religioni;
- 3) la dimostrazione della struttura archetipica della Biologia, fondata sulla numerologia cabalistica dell'uno, del due, del tre, del sette e del dodici, arrivando pertanto a reinterpretare l'Essere Umano quale unità di una trinità, costituita da corpo fisico-chimico, psiche e spirito.

La PNEI si fonda su di una visione della Biologia concepita come una sola vita e strutturata secondo archetipi universali nei suoi fondamentali sistemi integrativi neuroendocrino, nervoso e immunoematopoietico<sup>4</sup>. Infatti, è stato solo attraverso l'elaborazione di una visione unitaria della Biologia come strutturata secondo archetipi che è stato possibile identificare all'interno della complessità

---

<sup>4</sup> Definizione: di sistema che produce cellule ematologiche e quelle preposte alla risposta immunitaria.

infinita della neurochimica cerebrale l'esistenza di due fondamentali sistemi di psiconeuromodulazione quale espressione clinica della diade psichica dei due principi dell'Eros e della Thanatos come immediatamente qui di seguito descritto.

Il principio dell'Eros è in relazione al piacere e alla sensibilità spirituale ed è mediato dal sistema cannabinergico cerebrale, dai sistemi dopaminergico e gabaergico-tipo A e dalla Ghiandola Pineale. All'opposto, il principio della Thanatos è in relazione al dolore, allo stress, all'ansia, alla depressione, quindi in definitiva al prevalere dell'inconscio sulla coscienza dell'IO ed è mediato dal sistema cerebrale oppioide, dal sistema noradrenergico e dall'ipofisi. Il sistema in relazione all'Eros stimola l'immunità anti-tumorale e inibisce la proliferazione cellulare tumorale mentre, all'opposto, l'attivazione del sistema legato alla Thanatos sopprime l'immunità anti-cancro e stimola la crescita neoplastica.

La coppia neurochimica costituita dai sistemi cerebrali oppioide e cannabinergico è a sua volta integrata in tre modalità dal sistema dell'ossido nitrico (NO).

Allo stesso modo, il sistema immunitario è concepibile come costituito da due sistemi fondamentali:

- il primo sistema è preposto all'attivazione delle risposte immunitarie, è mediato dai linfociti T helper-1 (TH1) (CD4+) e dalle cellule dendritiche attraverso la produzione rispettivamente di IL-2<sup>5</sup> e di IL-12 e coinvolge i linfociti T citotossici (CD8+) attraverso l'azione stimolatrice della IL-12 e i linfociti TH2 (CD4+) attraverso la IL-2, con produzione da parte loro di IL-4, IL-5 (il fattore di crescita degli eosinofili), IL-13 ed IL-10, la quale ultima, assieme alla IL-6 di produzione per lo più macrofagica, stimola la produzione anticorpale da parte dei linfociti B, mentre sopprime la produzione sia di IL-2 che di IL-12;
- il secondo sistema è invece preposto alla soppressione della risposta immunitaria ed è mediato da linfociti T

---

<sup>5</sup> IL o interleuchine o citochine: sono messaggeri proteici con cui i leucociti, cioè i globuli bianchi, dialogano tra loro e vengono secrete durante la risposta immunitaria.

regolatori (T-reg) (CD4+CD25+) e dai macrofagi. I T-reg sopprimono sia l'attività dei linfociti TH1 che delle cellule dendritiche mediante la produzione di TGF-beta e IL-10 o tramite contatto cellulare diretto cellula-cellula. A sua volta, anche la copia costitutiva della struttura funzionale del sistema immunitario è integrata trinitariamente da un terzo tipo cellulare, il linfocita TH-17 (CD4+), che produce IL-17, la quale attiva la risposta infiammatoria e immunitaria sopprimendo l'attività delle cellule immunosoppressive, vale a dire inibendo l'attività dei linfociti T-reg. Un difetto o un eccesso di IL-17 potrebbero pertanto predisporre rispettivamente al cancro o alle auto-immunopatie, comportando essi un aumento nel caso di difetto di IL-17 o all'opposto una diminuzione dell'attività dei T-reg nel caso di eccesso di IL-17, con il risultato finale della soppressione dell'immunità antitumorale nel primo caso o l'attivazione di linfociti T-auto-reattivi nel secondo caso.

La funzione di regolatore centrale delle relazioni fra sistema neuroendocrino e immunitario, in particolare la produzione di citochine, stabilendo con la loro secrezione complessi meccanismi a tipo feedback sia negativo che positivo, è realizzata dalla Ghiandola Pineale attraverso la produzione circadiana di almeno 4 ormoni indolici<sup>6</sup> derivati dal triptofano, la melatonina (MLT), il 5-metossi-indol-acetico (5-MIA), il 5-metossitriptolofo (5-MTP), la 5-metossitriptamina (5-MTT). Ora, avendo gli indoli pinealici effetti sia biologici che neuropsichici, è attraverso di essi che si realizza la diversità nel rapporto fra corpo biologico e coscienza spirituale in relazione ai diversi momenti del fotoperiodo luce/buio.

*La Ghiandola Pineale quale pietra angolare della PNEI*

A livello clinico, la vera novità della PNEI si traduce di fatto nell'affermazione della centralità della Ghiandola Pineale nella fisiologia psiconeurobiologica dell'Essere Umano e di conseguenza

---

<sup>6</sup> Un indolo è un prodotto derivante dal triptofano.

dell'importanza di una valutazione clinica della funzionalità pinealica in tutte le patologie umane, innanzitutto in quelle ad oggi ancora inguaribili in quanto non ancora comprese nella loro patogenesi. Pertanto, non esiste nessuna vera PNEI clinica, né nessuna reale Medicina Olistica senza una valutazione clinica della funzionalità della Pineale, rappresentando essa l'organo principale responsabile dell'integrazione fra sistema endocrino, nervoso ed immunoematopoietico. A livello pratico, la valutazione clinica della Ghiandola Pineale viene così a costituire l'indagine fondamentale e più tipica della PNEI Clinica.

Il primo pregiudizio da superare è quello dell'identificazione fra Pineale e Melatonina (MLT o N-acetil-5-metossi-triptamina), la quale rappresenta semplicemente il più studiato degli "ormoni" pinealici, non necessariamente il principale per attività biologica. La Pineale è nell'encefalo, ma non appartiene all'encefalo in senso anatomico-strutturale, rappresentando infatti la parte terminale del sistema neurovegetativo simpatico, venendo essa innervata dalla fibra post-gangliare proveniente dal ganglio cervicale superiore della catena simpatica.

L'importanza della Pineale nell'integrazione dei diversi sistemi biologici è anche attestata dal fatto di costituire l'organo più vascolarizzato dell'intero organismo.

Oltre alla MLT, la Ghiandola Pineale produce vari altri ormoni di natura indolica, peptidica e carbolinica. Se la sola ancora parziale conoscenza degli effetti biologici della MLT si è dimostrata in grado di demolire il fragile fondamento del sapere della vecchia Medicina empirica e meccanicistica, quanto lo sarà ancora di più quando tutta la conoscenza della fisiologia della pineale sarà diventata Scienza?

Gli ormoni prodotti dalla pineale possono essere divisi in 4 gruppi principali:

- 1) ormoni di struttura indolica: derivano tutti dal metabolismo del triptofano e sono 4, ognuno prodotto principalmente durante alcune fasi del fotoperiodo luce/buio: la MLT (N-acetil-5-metossi-triptamina) prodotta nelle ore di oscurità, la 5-metossi-triptamina (5-MTT) prodotta nel pomeriggio, il 5-metossi-

triptofolo, con massima produzione nel periodo di massima luce e il 5-metossi-indol-acetico prodotto probabilmente nelle prime ore del mattino. L'attività anti-tumorale della pineale è dovuta per lo più alla stessa MLT ed alla 5-MTT, che in vitro ha attività superiore rispetto alla stessa MLT;

- 2) ormoni di natura peptidica: sono almeno di due tipi, l'arginin-vasotocina (AVT) e l'epitelamina che sono entrambi dei tripeptidi;
- 3) neuro-ormoni ipotalamici e peptidi oppioidi;
- 4) ormoni di natura beta-carbolinica: per beta-carboline si intende un insieme di una decina di molecole derivanti dall'unione fra indolamine o indoli, quali appunto gli ormoni indolici pinealici MLT e 5-MTT e composti di natura carbonilica, quali le aldeidi e gli acidi alfa-chetonici. L'organo a più alto contenuto in beta-carboline è la stessa Ghiandola Pineale. Le beta-carboline svolgono un ruolo fondamentale nella neurochimica delle emozioni e degli stati di coscienza, ivi comprese le percezioni extra-sensoriali e la sensibilità profetica, del tono dell'umore e dell'ansia, come attestato dal fatto che le beta-carboline costituiscono i principî attivi di diverse piante provviste di sostanze psichedeliche in grado di indurre un'amplificazione della coscienza, quali il *Peganum Harmala*.

Oltre ad agire sulla sfera psico-affettiva, le beta-carboline hanno altri importanti effetti biologici, in particolare:

- azione neurotrofica per inibizione della perossidazione lipidica delle membrane cellulari neuronali, in particolare durante l'ischemia cerebrale;
- inibizione del recettore glutammurgico<sup>7</sup> NMDA (N-Metil-D-Aspartato), responsabile di tutti i fenomeni di neuro-tossicità qualunque ne sia la causa, infiammatoria, degenerativa o infettiva
- azione anti-infettiva contro batteri e virus;

---

<sup>7</sup> Recettore espresso dalle cellule nervose con attività eccitatoria di cui l'NMDA ne è uno dei più importanti sottotipi in quanto coinvolto nelle patologie encefaliche più gravi, siano esse di natura tossica o virale.

- azione radio-protettiva;
- azione anti-depressiva per inibizione delle Mono-amino-ossidasi (MAO);
- azione anti-proliferativa anti-tumorale, effetto questo che sta a dimostrare come tutto ciò che espande la coscienza sia anti-tumorale, mentre tutto ciò che la riduce sia pro-tumorale.

La principale beta-carbolina prodotta dalla pineale è il 6-metossi-1,2,3,4-tetra-idro-beta cartolina, detta anche pinolina o pinealina o 5-metossi-triptolina. Sarebbe prodotta come la MLT soprattutto nelle ore di oscurità. Ha effetti psichedelici di espansione della coscienza e anti-tumorali.

La pineale presenta recettori sia per gli oppioidi che per i cannabinoidi, realizzando pertanto in se stessa un armonico rapporto fra i due massimi sistemi neurochimici cerebrali, quello oppioide e quello cannabinergico. La pineale presenta inoltre recettori per le diverse interleuchine, assumendo in questo modo la funzione di regolatrice centrale della secrezione endogena citochinica.

Ad oggi gli studi sulla pineale si limitano per lo più alla sola MLT. Essa viene prodotta, al pari degli altri indoli, a partire dal triptofano per azione dapprima della N-acetil-transferasi (NAT), che trasforma la serotonina in N-acetil-serotonina, quindi della idrossi-indol-O-metil-transferasi (HIOMT), che trasforma la N-acetil-serotonina in MLT. La luce inibisce l'attività della NAT, che è invece attiva nel periodo di buio, ragion per cui la somministrazione di 5-MTT nelle ore di buio, nelle quali è attiva la NAT, ne determinerebbe l'immediata trasformazione in MLT. Il principale stimolo che porta alla liberazione di MLT è dato dall'oscurità, mentre la luce ne inibisce la secrezione.

L'informazione luminosa non giunge direttamente alla pineale attraverso la retina e il nervo ottico, ma all'opposto dal mesencefalo passa al ganglio cervicale superiore del sistema simpatico, per raggiungere infine la pineale attraverso la fibra post-gangliare che impiega come neurotrasmettitore la noradrenalina. La luce inibisce la liberazione di noradrenalina dalla fibra post-gangliare proveniente

# Indice generale

DALL'EDITORE.....	11
INTRODUZIONE.....	13
IL RUOLO STORICO EPOCALE DELLA SCIENZA DEI MAGI.....	13
LA PSICONEUROENDOCRINOIMMUNOLOGIA CLINICA.....	16
Definizione di PNEI Clinica.....	16
La Rivoluzione scientifico-culturale della PNEI.....	17
La Ghiandola Pineale quale pietra angolare della PNEI.....	20
LA PNEI QUALE CONFERMA DELLA CABALA E DELLO ZOHAR.....	25
PRINCIPI SCIENTIFICI PER UNA PSICOLOGIA SPIRITUALE.....	28
LA SESSUALITÀ DAL PUNTO DI VISTA DEI NUOVI SANTI.....	40
PRINCIPI DI PSICANALISI SPIRITUALE.....	42
La Psicanalisi dello Spirito.....	42
La concezione dell'Inconscio singolo e collettivo.....	43
Le Perversioni Sessuali quali tentativi fallimentari di unire i due io.....	47
LA PSICOLOGIA SPIRITUALE IN RELAZIONE ALLA STORIA DELLE RELIGIONI.....	50
LA STORIA UMANA SECONDO LA SCIENZA OCCULTA.....	53
La Storia prima della Storia.....	53
La dinamica evolutiva.....	59
LA CONFERMA SCIENTIFICA DELLE VERITÀ DELLA SCIENZA DEI MAGI.....	63
STRUTTURAZIONE SISTEMATICA DELLA SCIENZA DEI MAGI.....	67
L'ESSERE UMANO DAL PUNTO DI VISTA DELLA SCIENZA DEI MAGI..	68
LE RAZZE E LE SOTTO RAZZE CON LE LORO CIVILTÀ.....	75
I POTERI DEL MAGO.....	84
I CORPI SOTTILI DELL'ESSERE UMANO E LA SCIENZA DEI CHAKRA..	89
KARMA E REINCARNAZIONE.....	99
PRINCIPI DI PSICOLOGIA ESOTERICA.....	107
LA RIVOLUZIONE ARIANA ZARATHUSTREA.....	109
LE DUE NUOVE DISCIPLINE MEDICO-PSICOLOGICHE DELLA PSICONEUROENDOCRINOIMMUNOLOGIA (PNEI) CLINICA E DELLA PSICOLOGIA SPIRITUALE.....	112
FISICA QUANTISTICA E COSMOLOGIA ESOTERICA.....	120
LA BIOLOGIA DELLA CELLULA SECONDO GLI ARCHETIPI.....	131



VERSO LA TANTO PROFETIZZATA RELIGIONE UNIVERSALE DELL'ERA DELL'ACQUARIO DEL III MILLENNIO.....	141
LE REGOLE DELLA VITA SPIRITUALE.....	146
LA FISIOLOGIA DELLO SPIRITO: IL RUOLO DEI SISTEMI CEREBRALI CANNABINOIDE E BETA CARBOLINICO.....	152
COME RICOMPORRE L'UNITÀ DEL SAPERE.....	158
IL FUTURO DEL SAPERE.....	161